

Intitolata al sacerdote cuneese la scuola primaria di Maddalene di Fossano.

DON ANTONIO MANA: ESEMPIO DI VITA E MODELLO EDUCATIVO PER LE PROSSIME GENERAZIONI DI BAMBINI.

Riconosciuto “Giusto tra le Nazioni” spese la vita per promuovere azioni umanitarie e sociali.

La scuola primaria di Maddalene è stata intitolata a Don Antonio Mana. Non è un nome tratto dai grandi della letteratura, della scienza, della politica o della storia. E' però un nome che ha reso grande la nostra piccola frazione.

Nella vita di un uomo sono poche le occasioni che si presentano per compiere atti di eroismo. Ogni giorno della vita però, gli eroi sanno essere veramente uomini vivendo con coerenza i grandi valori che caratterizzano la nostra umanità. Solo coltivando sogni grandi e sapendo essere uomini ogni giorno diventa possibile compiere azioni straordinarie quando le vicende della vita ce lo richiedono.

Don Antonio Mana è stato uno di questi. Nato da una famiglia povera, ma molto buona, seppe mantenere e sviluppare virtù come la bontà, l'umiltà, la discrezione, la riservatezza. Doti che gli saranno molto utili nella sua missione di prete in mezzo a gente umile, semplice, povera, in una parrocchia di campagna. Quando arrivò a Maddalene nel 1935 trovò una bella comunità da servire; gente molto laboriosa, gente con la quale ha saputo stringere relazioni profonde di amicizia, di affetto, di condivisione. Con questa comunità ha saputo vivere condividendo anni difficili prima e durante la guerra. Le sue attenzioni erano primariamente dedicate a chi faticava di più, ai poveri, alle famiglie, specialmente a quelle dove mancavano uno o entrambi i genitori e ai bambini della scuola materna e della scuola elementare.

La scelta di dare il nome della scuola di Maddalene proprio a lui è nata nel contesto scolastico. In questi anni, successivi al suo riconoscimento di “Giusto tra le Nazioni”, noi

bambini siamo stati aiutati a riscoprire questa bella figura. Sono stati recuperati documenti, testimonianze, ricordi. Sono state allestite delle mostre con moltissimo materiale che abbiamo raccolto con l'aiuto delle nostre famiglie. Questo ha consentito di riportare alla luce delle pagine che la nostra comunità ha vissuto con lui, specialmente nel periodo della guerra. Da questo lavoro è uscita una bella immagine di Don Antonio che ha saputo fare cose grandi anche nell'ordinarietà e semplicità della vita della nostra frazione. Le nostre insegnanti hanno coordinato tutte queste iniziative per valorizzare la figura del sacerdote e l'allora Dirigente Scolastica ha inoltrato al Ministero la richiesta, affinché la nostra scuola di Maddalene portasse il suo nome.

Grazie a questo percorso noi bambini abbiamo compreso che dare un nome ad una scuola non significa solo identificarla in mezzo alle altre; non significa solo mettere una lapide o un busto all'ingresso. Significa soprattutto mettere la persona prescelta come modello di crescita, come esempio di vita, come indicatore di cammino. Non si scelgono a caso queste figure, ma si identificano cercando di valorizzare persone grandi che hanno saputo dare contributi forti alla crescita della nostra comunità, della nostra cultura, intesa come pienezza di vita. Qualcuno ha contribuito con le proprie doti letterarie, altri nel campo della scienza, altri con la vita dedicata alla politica e al sociale, altri sacrificandosi per la libertà della patria. Tutti sono esempi di vita. La scuola ha il dovere di educare valorizzando questi esempi. Sarà l'impegno e lo stimolo degli educatori e dei genitori proporre a noi bambini stili di umanità realizzata, partendo anche da modelli come quello di Don Mana. La scuola, la piazza del nostro piccolo centro, la lapide sulla sua tomba siano di richiamo perché tutti possiamo essere come lui, facendo in modo grande le cose piccole e, quando la vita ce lo chiede, essere pronti anche ad azioni eroiche.

I bambini della scuola primaria "Don Antonio Mana"